



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



MINISTERO DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: 1. Asilo – Obiettivo Nazionale: ON1 – lett c) – Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza

INTEGR-AZIONI PER L'AUTONOMIA FAMI-3279

Italia,
Milano, Monza e Brianza



TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Accompagnamento all'inserimento abitativo, attivazione di esperienze di accoglienza in famiglia e coabitazioni solidali; percorsi di sviluppo delle soft skill, orientamento al mercato del lavoro e supporto al placement; supporto per il riconoscimento dei titoli di studio esteri, per l'innalzamento del titolo di base e l'acquisizione della patente di guida; attività di socializzazione.

BENEFICIARI

100 titolari di protezione internazionale di Milano, Monza e Brianza usciti da non oltre 18 mesi dai circuiti dell'accoglienza.

IL CONTESTO DI INTERVENTO

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2018 sono state **41.113 le persone accolte nella rete SPRAR/SIPROIMI** di cui il 28,7% titolari di protezione internazionale. Durante lo stesso anno, 17.699 persone sono uscite all'accoglienza, di cui solo circa il 40% per conclusione del percorso. Per quanto la percentuale di chi è arrivato alla conclusione del percorso sia aumentata costantemente negli ultimi anni, **l'uscita dal sistema rappresenta un momento critico in cui viene a mancare il sostegno di servizi personalizzati e mirati all'integrazione.**

La Regione Lombardia, con il 14,4% di migranti in accoglienza, **è la prima regione per numero di accolti** e le province di Milano, Monza e Brianza contano 1.204 posti SPRAR/SIPROIMI. L'accoglienza in tale sistema, che generalmente è di 6 mesi rinnovabile a discrezione del servizio centrale, garantisce un accompagnamento che, soprattutto se non portato pienamente a compimento, rischia di essere vanificato laddove all'uscita non si attivi una **terza fase del percorso finalizzata al raggiungimento di una piena autonomia.**

L'Unione Europea riconosce il lavoro come uno dei pilastri dell'integrazione dei migranti. Tuttavia, come rivela la EU Labour Force Survey (EU LFS), **il tasso di occupazione dei migranti giunti per motivi umanitari resta molto basso rispetto a quello dei cosiddetti migranti "economici"**, arrivando a convergere dopo più di 10 anni. Una performance negativa imputabile principalmente alla **conoscenza linguistica limitata ed al limitato network relazionale**, oltre che alla **debolezza delle competenze trasversali** (capacità di sapersi rapportare con colleghi e responsabili, lavorare in team, autostima) e la **diversa cultura del lavoro.**

A questo si aggiunge una **scarsa conoscenza delle istituzioni e dei servizi del territorio**, che ostacolano lo sviluppo di pratiche di cittadinanza attiva da parte dei titolari di protezione.



Progetto co-finanziato
dall'Unione Europea



MINISTERO
DELL'INTERNO

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Obiettivo Specifico: 1. Asilo – Obiettivo Nazionale: ON1 – lett c) – Potenziamento del sistema di 1° e 2° accoglienza

INTEGR-AZIONI PER L'AUTONOMIA FAMI-3279

Italia,
Milano, Monza e Brianza



LE ATTIVITÀ

Il progetto INTEGR-AZIONI PER L'AUTONOMIA si pone i seguenti obiettivi:

- 1** Incrementare le opportunità abitative e il reperimento di alloggi indipendenti, promuovendo l'attivazione di esperienze di accoglienza in famiglia e coabitazioni solidali/cohousing sociale;
- 2** Incrementare l'occupabilità e l'avviamento al lavoro attraverso percorsi di sviluppo delle soft skills e orientamento al mercato del lavoro, bilanci di competenze, formazione su ricerca attiva del lavoro e supporto al placement, orientamento per l'avvio di attività autonome, conseguimento della patente di guida e supporto per il riconoscimento di titoli di studio esteri;
- 3** Promuovere l'inserimento dei beneficiari nella vita istituzionale, associativa e culturale dei contesti di residenza attraverso attività di socializzazione e implementazione di percorsi di mentoring.

Tali obiettivi vengono raggiunti applicando una metodologia multidisciplinare e integrata, targettizzata su ogni singolo individuo coinvolto. Gli interventi si focalizzano contemporaneamente sulla dimensione lavorativa e su quella abitativa e socio-culturale, al fine di creare un circolo virtuoso in cui gli step di autonomizzazione raggiunti su una dimensione vadano a beneficio e rafforzino il percorso intrapreso sulle altre.

Inoltre, il progetto prevede la creazione di una "GUIDA PER TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE" che contiene informazioni relative a: mondo del lavoro, assistenza sanitaria, scuola, ricongiungimento, servizi territoriali e contatti utili a disposizione degli operatori dell'accoglienza, dei servizi territoriali e dei titolari di protezione internazionale non direttamente coinvolti.